



UFFICIO
CATECHISTICO NAZIONALE
SETTORE APOSTOLATO BIBLICO

« ... parla agli uomini come ad amici » (DV, 2)
PAROLA DI DIO E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Giornata di studio del Settore Apostolato Biblico dell'UCN – CEI
Roma, 28 gennaio 2012

COMUNICARE LA PAROLA
TRA ANNUNCIO, ATTUALIZZAZIONE E CATECHESI

Don Ugo LORENZI, *Catecheta*



1. *Introduzione*
2. *Un movimento respiratorio*
3. *Entrare in un mondo*
4. *Piattaforme di immedesimazione*
5. *Carattere unico di Gesù e della Bibbia*
6. *La catechesi come processo 'culturale' originale*
7. *Un percorso possibile e i suoi strumenti*

1. Introduzione

- Scegliamo la catechesi come punto di osservazione da cui considerare il primo annuncio e l'attualizzazione.
- Il primo annuncio, che si riferisce di per sé ad altri luoghi, stili e contenuti rispetto alla catechesi, la interseca però a causa della necessità, di oggi e di sempre, di rivisitare i passi di base della fede.
- L'attualizzazione è una tra le dinamiche che favoriscono l'incontro tra la proposta di fede e la vita delle persone. La catechesi si pone al servizio di questo incontro.
- Incontrare la Parola di Dio, Gesù Cristo, è la posta in gioco profonda di tutta la missione della Chiesa, di cui la catechesi e l'uso della Bibbia in catechesi fa parte.

2. Come una respirazione

- L'ipotesi di base di questa riflessione è la seguente: la Bibbia, e la catechesi, condividono una parziale identità di processi con i luoghi di mediazione della cultura vissuta delle persone.
- Intendiamo 'cultura' non come accumulo stratificato di saperi, ma come matrice dell'esperienza umana. 'Cultura' sono le rappresentazioni mentali, i sistemi di valori e l'insieme di regole che, insieme alla libertà dei soggetti, producono esperienza, cioè vissuto dotato di senso.
- La cultura così intesa riguarda tre dimensioni antropologiche di base: la questione dell'identità (chi sono io?), la questione della relazione (chi sei tu? Chi possiamo essere insieme?) e la questione del riconoscimento e della produzione dei significati, compresi quelli ultimi (che senso ha questo?).
- Essa non è quindi alla periferia del rapporto dell'uomo con se stesso, ma all'origine: noi passiamo dalla cultura e dalle sue mediazioni per sapere chi siamo.
- Essendo il risultato di un processo, la cultura va anzitutto osservata a partire dai suoi luoghi di mediazione. Sono luoghi di mediazione della cultura la famiglia, la scuola, i gruppi sociali, e - lo dice anche la parola - i media.
- I media - vecchi e nuovi, di massa, personali e sociali - funzionano come mediazioni della cultura vissuta secondo un processo rappresentabile come una respirazione, in tre momenti:
 - *Inspirazione*: gli autori di un trasmissione TV, lo sceneggiatore di un film, l'autore di un romanzo, si guardano in giro per cogliere ciò che si muove dentro e sotto il vissuto delle persone.
 - *Ossigenazione*: questi elementi vengono riplasmati e diventano un racconto, dotato di caratteristiche originali e di valori aggiunti specifici.
 - *Espirazione*: il prodotto viene confezionato e proposto ai suoi interlocutori di riferimento.

3. *Entrare in un mondo*

- Ponendoci, invece che dal punto di vista dei media, da quello dei soggetti, le fasi sono: il vissuto umano delle persone, l'ingresso/immersione in un luogo di mediazione di cultura (il testo come paradigma - Eco, Ricoeur, Illich - ma vale per qualsiasi *medium*), e l'uscita in un'esperienza umana arricchita dal passaggio nella mediazione culturale.
- La Bibbia è nata come mediazione credente di un vissuto, quello del popolo di Israele e dei discepoli di Gesù. Essa lo fa proprio, lo elabora e lo rilancia come esperienza di fede in Dio e in Gesù. L'uso che viene fatto della Bibbia nella comunità cristiana attuale, dentro la pastorale e l'evangelizzazione, fa propria questa dinamica: raccogliere il vissuto delle persone, esporlo alla Parola di Dio, e riceverlo approfondito e rilanciato.
- La Bibbia è la matrice fondamentale, insieme alla liturgia che è il suo contesto naturale, del passaggio dal vissuto umano all'esperienza di fede.
- Se prendiamo questi quattro elementi (vissuto umano; Parola di Dio nella mediazione della Scrittura; liturgia; esperienza di fede) e li mettiamo in fila, troviamo la dinamica di base del progetto catechistico italiano. Più ampiamente, la catechesi cristiana ha sempre funzionato come raccolta di un vissuto dentro il racconto della storia della salvezza, dottrina di fede, e nuova esperienza. I suoi due generi di base sono infatti il racconto (storia della salvezza) e il discorso (dottrina).

4. *Piattaforme di immedesimazione*

- Per molto tempo la catechesi si è potuta accontentare di assicurare la 'seconda metà' del percorso. La famiglia, la scuola e la società nel suo insieme trasmettevano un capitale di base di rappresentazioni su Dio, educazione alla preghiera e formazione morale, e soprattutto una motivazione di fondo, che permettevano alla catechesi di limitarsi alla sintesi dottrinale, e al genere discorso.
- Oggi la catechesi è chiamata a riscoprire la prima metà del percorso: introdurre alla proposta di fede facendone scoprire l'interesse. Su questo terreno, i prodotti di cultura popolare e i media che li diffondono si muovono in modi interessanti. Vale perciò la pena di andare a vedere cosa succede dalle loro parti.
- Questi prodotti incrociano il vissuto delle persone, provocando un coinvolgimento graduale che approda a delle 'piattaforme di immedesimazione'. Esse puntano a far sentire i lettori/spettatori raggiunti in un luogo significativo della loro vita; li interpellano, passando a loro la parola, e suscitando la loro interpretazione e presa di posizione. Consideriamo rapidamente tre esempi:
 - *Dinamiche di immedesimazione scadenti*: il *Grande Fratello*.
 - *Dinamiche di immedesimazione neutre*: le serie TV italiane.
 - *Piattaforme di immedesimazione interessanti*: *Dylan Dog*, *I Simpsons*, *Lost*.

5. *Unicità di Gesù e della Bibbia*

- Esiste una parziale omologia di processi tra la Bibbia e la cultura popolare (Lc 19, 1-10).
 - Allestire uno scenario, caratterizzare i personaggi, innescare un racconto.
 - Un capovolgimento al cuore del racconto.
- All'interno di queste corrispondenze emerge lo specifico della mediazione biblica e catechistica della Parola.
 - Il bianco del testo, e l'attivazione del lettore/gruppo
 - Gesù nelle mie rappresentazioni
 - Gesù nella mia/nostra vita
- Il modo singolare che ha Gesù di abitare la comunicazione

- In generale, la persona in relazione è il ‘metamedium’ di tutti gli altri media: è il loro luogo di autenticazione o di smentita.
- L’incontro con Gesù è stato un’esperienza di prossimità mai vista prima, e insieme di una differenza mai neanche immaginata. Le due cose, incrociate.
- In quell’incontro, le persone si sentivano raggiunte nel loro luogo di verità (*Redemptor Hominis* 14, l’uomo è via della Chiesa), e trovavano una Verità più grande e definitiva (*Gudium et Spes* 22, Cristo rivela l’uomo a se stesso).

6. La catechesi come processo ‘culturale’ originale

- o Invece che pensarsi come una pratica catalogata a parte rispetto alle dinamiche della cultura popolare, la catechesi trarrebbe grande giovamento nel ripensarsi a partire da esse
- o Ciò non significa delegare il pensiero della catechesi ad ambiti a lei esteriori, ma ritrovare gli elementi basilari della sua identità, attraverso la storia e nel pensiero della Chiesa. La catechesi ha sempre funzionato come la respirazione di cui abbiamo parlato.
- o Dentro quella parziale omologia di processi con la cultura, la Bibbia porta il suo valore aggiunto, che chiamiamo Parola, ed è la persona di Gesù Cristo. Egli è la realtà non trasmissibile, al centro del nostro trasmettere. È Colui che ci viene incontro per sua iniziativa. È anzitutto Lui a compiere l’attualizzazione della Parola, che noi prepariamo attraverso l’attualizzazione delle dinamiche della Scrittura.
- o Si tratta di ripensare i raccordi tra lettura responsabile della Bibbia, pedagogia efficace della proposta e sintesi del contenuto di fede.

7. Un percorso possibile e i suoi strumenti

- o Una proposta di catechesi collegata alle riflessioni precedenti potrebbe svolgersi secondo queste fasi:
 - o Favorire un contatto significativo con i testi:
 - avvicinare ciò che è lontano (la Bibbia è per molti aspetti distante);
 - offrire elementi per comprendere la situazione a cui un testo si riferisce;
 - far giocare l’intertestualità biblica nella cultura popolare;
 - allontanare ciò che è troppo vicino (alcuni testi sono fin troppo noti);
 - variare i linguaggi: arte, cinema, fumetti;
 - variare i punti di vista interni al testo;
 - variare la prospettiva (spostamento laterale);
 - cogliere e mettere in gioco lo *humour* dei testi biblici, che ribaltano le prospettive risapute;
 - raccontare (richiede passione e allenamento personali);
 - drammatizzare (più delicato e complesso, richiede una formazione specifica)
 - o Già gli approcci segnalati sopra permettono di entrare nelle ambivalenze dei personaggi, e nelle trasformazioni di sguardo che un testo propone. Il lavoro sul testo converge verso la piattaforma di immedesimazione principale, che è chiaramente indicata dal testo (Lc19), oppure scelta tra quelle autorizzate dal testo:
 - Frequentare i prodotti della cultura popolare per vedere come vengono preparate e costruite le piattaforme di immedesimazione;
 - Esse sono il luogo di attualizzazione del testo (anche fermando il racconto in quel punto e rilanciando sull’oggi)
 - l’attualizzazione riguarda una problematica, una questione aperta che provoca una presa di posizione (interpretazione, racconto di sé, venire a galla delle rappresentazioni, decisione);

- Dentro qui si innestano delle pedagogie che attivano la parola dei partecipanti alla catechesi; le pedagogie vengono regolate dalla logica del testo, perché è anzitutto il testo che ci insegna come dobbiamo leggerlo;
 - Lavoro in piccoli gruppi, e ritorno nel grande gruppo.
- o Il catechista facilita il ritorno di ciò che i gruppi hanno prodotto, e fa convergere la riflessione verso l'uno o l'altro dei punti fondamentali della fede (Credo, Sacramenti, comandamenti, Padre Nostro). Da qualunque posizione nella storia della salvezza e nella vita della Chiesa ci si può collegare con l'impianto della dottrina di fede, per riappropriarselo nella riflessione, e aprirlo alla preghiera e a nuovi vissuti.

Riferimenti

BENZI, GUIDO, *Bibbia e catechesi*, STAB, Bologna 2001. BERG, HORST KLAUS, *Wege lebendiger Bibelauslegung*, Kösel, München 1991; ID., *Grundriss der Bibel Didaktik. Konzepte, Methoden, Modelle.*, BERG, HORST KLAUS, Kösel, München 1993. BISSOLI, CESARE, *Và e annuncia. Manuale di catechesi biblica*, LDC, Leumann 2006. BITTER, G. - ENGLERT, R. - MILLER, G. - NIPKOW, K. E., *Neues Handbuch religionspädagogischer Grundbegriffe*², Kösel, München 2005. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione *Gaudium et Spes*, 1965, ECO, UMBERTO, *Lector in fabula*, Bompiani, Milano 1979. FOSSION, ANDRE, « Pour une présence civique de l'enseignement catholique au sein de la laïcité », *Lumen Vitae* 63, 3/2008, 369-376. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Redemptoris Missio*, 1990. ILLICH, IVAN, *Nella vigna del testo. Per una etologia della lettura*, Raffaello Cortina, Milano 1994. LAGARDE, CLAUDE E JACQUELINE, *Rinascere in catechesi. La pedagogia della parola*, LDC, Leumann 2007. LANGER, WOLFGANG (ed.), *Lavorare con la Bibbia. Manuale di lavoro biblico per catechisti e insegnanti di religione*, LDC, Leumann 1994. LORENZI, UGO, "Incontrare la Parola di Dio nella catechesi", in LUCA BRESSAN - GILLES ROUTHIER (edd.), *L'efficacia della Parola*, EDB, Bologna 2011. MAGGI, LIDIA, *Quando Dio si diverte*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008. MARGUERAT, DANIEL, "Quattro Vangeli per quattro lettori", *Teologia* 33 (2008). RAFFAELLI, LUCA, *Tratti e ritratti. I grandi personaggi del fumetto da Alan Ford a Zagor*, Minimum Fax, Roma 2009; ID., *Le anime disegnate. Il pensiero nei cartoons da Disney ai giapponesi e oltre*, Minimum Fax, Roma. RAVASIO, MICHELE - MARIOTTI, MATTIA - ZURLO, FRANCESCO, *Guida ai film per ragazzi*, il Castoro, Milano 2010. RICÉUR, PAUL, *Tempo e racconto* 3., Jaca Book, Milano 1989. ROSENSTIEHL, MARGUERITE - ZUBER, HÉLÈNE, *Raccontare la Bibbia*, LDC, Leumann 1999. SALVARANI, BRUNETTO, *Da Bart a Barth. Per una teologia all'altezza dei Simpson*, Claudiana, Torino 2008. VIGANÒ, DARIO, *Gesù e la macchina da presa. Dizionario ragionato del cinema cristologico*, Lateran University Press, Roma 2005. VOPEL, KLAUS W., *Manuale per animatori di gruppo*, LDC, Leumann 1991.